L'antologia The

Book of Venice,

Casagrande, è

pubblicata

dall'editore

sono stati

tradotti da

Casagrande e

Orsola

Caterina

Dell'Olivo.

indipendente

inglese Comma

Press. I racconti

curata da Orsola

ECO DELL'ALTANA

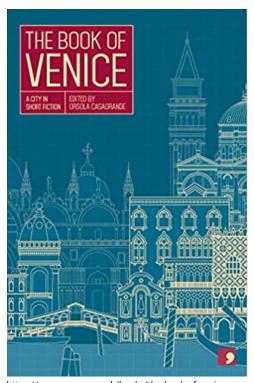
LA VENEZIA CELATA DEL COMMISSARIO ALDANI

CRONACHE EDITORIALI

The Book of Venice - A City in Short Fiction

Dieci racconti (in lingua inglese) per dieci autori lagunari. L'antologia contiene A Farewell to Venice, un'inedita "non" indagine del commissario Aldani

ESCE A fine maggio, per i tipi della britannica Comma Press, The Book of Venice, un nuovo volume dell'apprezzata serie Reading the City (tra cui compaiono Tokyo, Il Cairo, Istanbul, L'Avana, Birmingham, Shangai, Teheran, Liverpool...), che contiene dieci racconti di autori veneziani: Elisabetta Baldisserotto, Gianfranco Bettin, Annalisa Bruni, Michele Catozzi, Cristiano Dorigo, Roberto Ferrucci, Ginevra Lamberti, Samantah Lenarda, Marilia Mazzeo, Enrico Palandri. Catozzi presenta A Farewell to Venice, un racconto inedito in Italia, con protagonista il commissario Aldani impegnato in una indagine "senza cadaveri"... L'occasione per il racconto è infatti la notizia del trasferimento della Questura in terraferma. E, secondo voi, Aldani sarà d'accordo? Ma torniamo all'antologia. Come scrive la curatrice Orsola Casagrande nella splendida introduzione, che da sola vale l'acquisto del volume, "i racconti affrontano ciò che potremmo definire 'l'altra Venezia'. Non la Venezia fuori dai sentieri battuti che pochi riescono a vedere, quella delle gemme



https://commapress.co.uk/books/the-book-of-venice

nascoste, ma la Venezia della vera vita quotidiana, vista con gli occhi dei residenti alle prese con problemi 'straordinari' e 'unici'. In molti dei racconti si percepisce l'antagonismo tra le due versioni della città - la 'Venezia altra' e la 'Venezia dei turisti' - che ogni tanto cresce fino all'ostilità manifesta." Ma lasciamo che a presentare il racconto sia la curatrice stessa: "Nicola Aldani introduce il lettore a

un'altra rivalità non risolta, quella tra 'la città senza auto' e 'la città con le auto', Mestre, che ospita sempre più lavoratori le cui famiglie sono state 'espulse' dalla città antica. Nonostante la riluttanza del commissario a trasferirsi del tutto, Mestre in realtà si sta lentamente scrollando di dosso l'epiteto di 'sorellastra', poiché i suoi cittadini cercano di reinventarsi una vita che non sia ossessionata dalla nostalgia per la città d'acqua."

REPORT #FAREWELL

Dottore, do you speak English?

LA NOTIZIA è da prima pagina: per la prima volta un'indagine dell'amico Aldani viene pubblicata in lingua inglese! D'accordo, si tratta soltanto di un racconto – tutti i dettagli in cronaca... - ma il contesto, l'antologia di Comma Press, è di tutto rispetto. Aldani, anche se non lo esterna, figurarsi, ne va fiero. Per non parlare di Catozzi. A proposito dell'Autore, visto che millanta gloriosi trascorsi giornalistici, e per di più nel settore storicoautomobilistico, si è lasciato prendere la mano e non sono riuscito ad arginarlo. L'ho consigliato di farci un post sul suo blog, con quel lungo testo. Ha detto che ci avrebbe pensato, ma nel frattempo mi ha costretto a infilare nel suo pezzo sulla Flying Squad (e sulla questione della traduzione del termine Squadra mobile) un sacco di foto di vecchie automobili, pena inenarrabili ritorsioni. Abbiate pazienza. D'altra parte Catozzi è pur sempre l'Autore e non posso continuare a dirgli di no... Ah, dimenticavo: secondo me per il titolo si è ispirato a Hemingway, ma non lo ammetterà mai...

Claudio "Schinco" Danieli

DIETRO LE QUINTE

Flying Squad or Crime Division? That is the question

La traduzione di Squadra mobile è stata uno scoglio non indifferente, ma la famosa serie TV inglese degli anni '70 The Sweeney, che ha reso Flying Squad popolarissimo, ha offerto il giusto compromesso tra precisione e cop drama

A FAREWELL TO VENICE è stato scritto specificamente per l'antologia The Book of Venice, cosicché ho cercato di ridurre al minimo indispensabile l'uso di parole veneziane per facilitare il lavoro ai traduttori. Una nota a pie' pagina può spiegare, naturalmente, ma troppe diventano un incubo per il lettore.

Che dire della traduzione? Che Orsola Casagrande e Caterina Dell'Olivo hanno fatto un lavoro straordinario, riuscendo a conservare il mio stile, cosa affatto scontata.

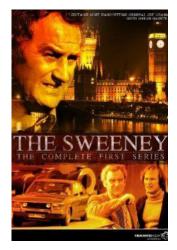
conservare il mio stile, cosa affatto scontata. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, non è stato semplice. Mi spiego meglio. Il mio racconto è un giallo, anche se non c'è un cadavere, per cui l'uso di termini tipici del genere poliziesco era inevitabile. Ad esempio, uno degli scogli era la traduzione dei nomi dei ruoli e delle istituzioni di Polizia. La soluzione per Commissario è stata semplice: Inspector. Ispettore è diventato Detective. Questore invece Commissioner, la Questura Police Headquarters. E la Squadra mobile? In inglese si tradurrebbe letteralmente con Mobile Squad, ma in realtà si tratta di un dipartimento della Questura e non di una squadra di intervento rapido, per cui si dovrebbe tradurre più correttamente con Crime Division. Ma Crime Division è privo di fascino ed è pure un po' noioso... Così

il traduttore ha proposto





Immagini di repertorio Euston Films

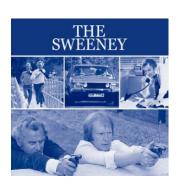


Nelle immagini in bianco e nero, due tra le automobili di servizio più usate dai protagonisti della serie TV *The Sweeney* (slang per indicare la Polizia, termine derivato da Sweeney Todd, il primo serial killer della letteratura vittoriana).

In alto, una Ford Cortina 2.0 XL Mk III del 1974. In basso una Ford Consul 3000 GT del 1974 (alias Ford Granada Mk I). Si notino le targhe adiacenti. A sinistra: la locandina della prima serie dei telefilm (1975).

Flying Squad, letteralmente Squadra Volante, che non è del tutto corretto (anche perché si confonde con il mitico Reparto di Polizia, che è cosa ben diversa dalla Mobile), ma è un termine universalmente noto tra coloro che parlano inglese grazie a tanti film e telefilm, tra cui la mitica serie televisiva degli anni '70 The Sweeney. Per non parlare del pathos che l'espressione comunica. Come ebbe a scrivermi il traduttore: "The phrase has certain cop drama resonances to it". Abbiamo discusso a lungo, ma Flying Squad ha prevalso! Alla fine, sono contento della scelta, e concordo totalmente con il traduttore.

Michele Catozzi



DIETRO LE QUINTE

Genesi di un racconto

A Farewell to Venice è stato scritto appositamente per l'antologia. E non è stato semplice, tra le sirene dei luoghi comuni e i problemi della città

COME SPIEGO, in inglese, nell'intervista a The State of the Arts (v. sotto), il racconto A Farewell to Venice è stato scritto per l'antologia *The* Book of Venice. Fu Orsola Casagrande a contattarmi un giorno, chiedendomi di partecipare a questa collettanea. Inizialmente ero eccitato all'idea, ma poi mi sono bloccato sulla scrittura. Ogni volta che iniziavo a scrivere una storia, mi capitava di essere puntualmente sopraffatto

dall'incombere degli stereotipi di Venezia e dei suoi problemi. Non era la strada giusta. Arenato ormai da giorni e a scadenza per la consegna già trascorsa, ho infine deciso di farmi soccorrere dall'amico Aldani che mi ha "offerto" una delle sue storie, anche se in realtà non è una indagine vera e propria. Solo a quel punto la storia ha preso il volo e ho completato in pochi giorni il racconto.

Michele Catozzi

LETTURA

IL TRASLOCO DELLA QUESTURA

The news slapped him in the face like a cold *borin* blast. It didn't really surprise him; there had been rumours about it for a while. In fact, it annoyed him. The plan to move the headquarters to the mainland had been on the table for at least thirty years, but it never got beyond that: a recurring rumour, good for having a laugh with colleagues, over a coffee or a spritz in a bar.

This time, however, thanks to an unlikely alignment in the intentions of at least half a dozen local, provincial and ministerial administrations, it was starting to look pretty damn serious. *Il Gazzettino* was unequivocal:

NEW POLICE HQ IN MESTRE WITHIN THREE YEARS

City Council, Metropolitan City, Interior Ministry and State Property Office have signed a memorandum of understanding

The new building will be constructed in Marghera on the site of a former school, and will bring together the immigration offices and police stations of Marghera and Mestre.

(tratto da *A Farewell to Venice*)

DIETRO LE QUINTE

Il trasloco della Questura come simbolo del problema

L'autore di A Farewell to Venice spiega al magazine inglese The State of the Arts del suo rapporto con la città e di come è nato il racconto per l'antologia

AS I WAS BORN in Mestre, in the mainland of Venice, I frequently paid a visit to the City and was always torn between continental native pride and envy for Venetian islanders, the real locals. That's probably why my novels, a series of Police Procedural stories starring Inspector Aldani, are set in contemporary Venice. Aldani was a kind of personal revenge against the fate that had me born on the mainland and not on the "laguna".

When I was asked to write a short story for 'The Book of Venice', I was very excited, and I thought it would be an



https://www.thestateofthearts.co.uk/features/nfa-column-the-book-of-venice/

easy ride. Not at all. I did not consider the incumbent presence of the City, with all its globalised stereotypes and problems, from overtourism to "acqua alta" (high tide), from depopulation to the lack of residential housing.

Every story I imagined rapidly filled me with all this kind of "deja vu" stuff. That

was not what I wanted to write about. So, after the deadline had already passed, the solution flashed in my mind: I would write a crime story without a crime... A story starring the same characters of my novels, above all, my Inspector Aldani. The starting point was very simple: the news about the

move of police headquarters in Venice to the mainland. The move is highly representative of the difficult relation of the City with the mainland. It symbolised the dispossession of its normal life landmarks and their moving to the mainland, leaving Venice free to evolve to an amusement theme park for tourists: "Veniceland". By the way, the news of the police headquarters move is completely true...

Michele Catozzi

(Kindly edited by Orsola Casagrande)

AVVISO AI LETTORI

Come ricevere l'Eco e il racconto

QUANDO IL LETTORE lascia il proprio recapito per la prima volta riceve subito via email il racconto inedito *La tastiera vermiglia* e l'ultimo Eco dell'Altana pubblicato. In seguito ogni nuovo report gli verrà inviato via email. Per lasciare l'indirizzo di posta elettronica consultare il sito web dell'Autore: https://michelecatozzi.it

CRONACHE EDITORIALI

Laguna nera torna in una nuova edizione

LA SECONDA INDAGINE del commissario Aldani, uscita la prima volta ad aprile 2017 e ormai esaurita, sarà disponibile dal 20 maggio in tutte le librerie in una veste rinnovata non soltanto nella copertina (collana Gialli TEA) ma anche nel contenuto, emendato e rivisto nella grafia del dialetto. I particolari nel prossimo Eco (Report #LagunaNera).



LA FOTOGRAFIA

La Questura di Venezia – Sul lato sud-est dell'ex monastero di Santa Chiara (sede della Questura) che dà sul rio della Scomenzera campeggia l'insegna ufficiale della Polizia di Stato. In primo piano il ponte pedonale, riservato al personale di Polizia, che traversa il rio fino alla fondamenta di Santa Chiara.



Foto di Michele Catozzi

AVVERTENZA

Queste pagine, pomposamente denominate L'Eco dell'Altana, non costituiscono un "prodotto editoriale" ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001, art. 1, c. 2. (e tantomeno una testata giornalistica, nonostante la pseudo numerazione!) in quanto assimilabili a "informazione aziendale ad uso presso il pubblico". Trattasi per l'appunto di una pura finzione letteraria basata sull'universo narrativo di

Nicola Aldani, commissario alla Questura di Venezia, personaggio fittizio creato da Michele Catozzi, l'autore. Il Claudio Danieli alias "Schinco" che cura le pagine è anch'egli un personaggio dei romanzi di Aldani, che nella finzione narrativa fa il giornalista, il che non guasta...
Per qualsiasi informazione o segnalazione:
michele.catozzi@gmail.com
https://michelecatozzi.it

FONT UTILIZZATI

Il testo è stato composto nei seguenti font:

EB Garamond e

EB GARAMOND 12 ALL SC (G. Duffner) Liberation Mono (S. Matteson et al.) Josefin Sans (S. Orozco) Noto Sans (Google)

Tutti i font sono "liberi": i primi quattro sono rilasciati sotto OFL (SIL Open Font License), il quinto sotto Apache License.

COPYRIGHT

© 2021 Michele Catozzi
Tutti i diritti riservati. Nessuna
parte di questa pubblicazione
può essere riprodotta,
memorizzata in un sistema
informatico o trasmessa in
qualunque forma o con
qualunque mezzo (elettronico,
audio, meccanico, fotocopiatura,
registrazione o qualunque altro
sistema) senza il permesso scritto
da parte dell'autore. Contatti:
https://michelecatozzi.it